

Dopo un ritardo per problemi di bilancio, da aprile la gestione è passata all'Azienda regionale



Uno scorcio delle case comunali di Moriano dove si trovano alcune delle decine di appartamenti che passano ad Aler

L'accordo, valido fino al 2020, comprende anche 15 box. 6Le morosità resteranno comunque in carico al Comune

E' partita l'operazione case comunali: più di 300 appartamenti ceduti ad Aler

VIMERCATE (tlo) E' ufficialmente partita l'operazione di cessione delle case comunali ad Aler. Dopo il rinvio deciso a gennaio per questioni di bilancio, da inizio aprile la gestione di 311 appartamenti e 15 box è passata all'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale.

Un'operazione, valida per il triennio 2020-2022, fortemente voluta dalla Giunta 5 Stelle, che nel maggio scorso aveva ottenuto il via libera del Consiglio comunale. Contrarie, invece, le forze di opposizione che avevano sollevato perplessità sulla cessione della gestione e sull'assegnazione ad Aler in partico-

lare, per altro senza bando di gara.

Da parte sua il sindaco **Francesco Sartini** aveva ribadito l'assoluta regolarità dell'operazione che era però slittata, come detto, in attesa dell'approvazione del bilancio che contiene anche lo stanziamento annuo che il Comune assegna ad Aler per la gestione.

In particolare l'accordo prevede per quanto riguarda la manutenzione ordinaria che Aler se ne occupi ripartendo i relativi oneri fra la proprietà e gli inquilini secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal proprio ordinamento. Fino

ad un importo massimo pari al 60% dei ricavi per canoni di locazione di alloggi e unità non sarà necessaria alcuna preventiva autorizzazione del Comune.

Esclusivamente per il primo anno (2020), il massimo importo spendibile per la manutenzione ordinaria degli stabili, salvo autorizzazione del Comune di Vimercate, non potrà eccedere gli 80mila euro. Per gli anni successivi, 2021 e 2022 tale importo massimo spendibile per i lavori di manutenzione ordinaria non potrà eccedere i 138mila euro. Per la gestione il Comune riconosce ad Aler un compenso

annuo, calcolato sulla base del numero delle unità immobiliari nonché delle caratteristiche del patrimonio gestito e dalla sua ubicazione, pari a 386,10 euro per ogni unità immobiliare gestita.

La morosità resterà invece a carico del Comune. Aspetto questo che era stato particolarmente contestato dalle opposizioni, che avevamo sottolineato come l'accordo non prevede in questo modo alcun rischio di impresa per Aler. Rischio che era invece in capo al Comune pur non avendo più la gestione diretta.

Lorenzo Teruzzi